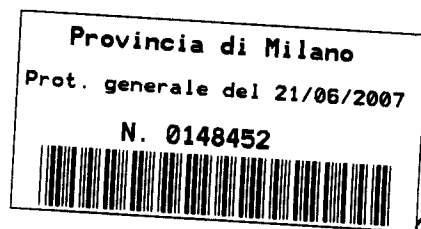




Regione Lombardia



Giunta Regionale  
Direzione Generale  
Qualità dell'Ambiente

Data: 12 GIU. 2007

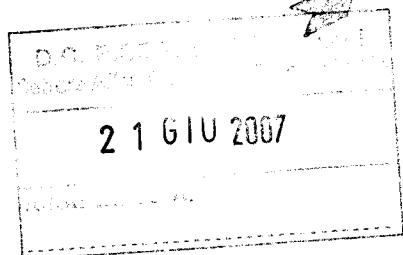
Protocollo: TA 2007.0016862

Spett.le Ditta  
GASER OSSIDO DURO SRL  
Via Po, 21/31  
20089 - ROZZANO (MI)

p.c.

Spett.le Provincia di Milano  
Settore Affari Generali  
Aria e Rischi Industriali  
C.so di Porta Vittoria, 27  
20122 - MILANO

Raccomandata a/r



Al Sindaco del Comune di Rozzano  
Piazza G. Foglia, 1  
20089 - ROZZANO (MI)

Spett.le ARPA  
Dipartimento di Milano  
Via Juvara, 22  
20129 - MILANO

**OGGETTO:** Invio del decreto n. 5665 del 30.05.2007 recante "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), ai sensi del D.lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, rilasciata a **Gaser Ossido Duro Srl** con sede legale a Rozzano (Mi) in Via Po, 21/31 per l'impianto a Rozzano (Mi) in Via Po, 21/31".

Si trasmette in allegato copia conforme del decreto in oggetto; la medesima dovrà essere conservata ed esibita in sede di controllo.

Si ricorda che codesta Ditta è tenuta a rispettare le condizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale.

Si evidenzia altresì che ai sensi del D.Lgs. 59/2005 l'ARPA è tenuta a comunicare alla scrivente Amministrazione gli esiti dei controlli e delle ispezioni e le eventuali informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto autorizzativo e notizie di reato, e che i risultati del controllo delle emissioni devono essere messi a disposizione del pubblico tramite gli uffici provinciali e comunali competenti.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dott. Carlo Licotti

Per informazioni contattare: Maria Carla Canepari Tel. 02 6765 4977

Struttura Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Impianti  
Via T. Taramelli, 12 - 20124 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>  
e-mail: [carlo\\_licotti@regione.lombardia.it](mailto:carlo_licotti@regione.lombardia.it)  
Tel. 02/67 65.4599 - Fax 02/6765.7339 - 02/67654961





Regione Lombardia

**DECRETO N°** 5665

**Del** 30/05/2007

Identificativo Atto n. 570

DIREZIONE GENERALE QUALITA' DELL'AMBIENTE

*Oggetto*

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC) AI SENSI DEL D. LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59 RILASCIATA A GASER OSSIDO DURO S.R.L. CON SEDE LEGALE A ROZZANO (MI) IN VIA PO, 21/31. PER L'IMPIANTO A ROZZANO (MI) IN VIA PO, 21/31.**

L'atto si compone di 11 pagine  
di cui 6 pagine di allegati,  
parte integrante.



2017-01-10

190

190

190

190



---

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI**

VISTO il D.Lgs. 18 Febbraio 2005 n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”;

VISTI inoltre:

- il decreto 4/7/2002, n. 12670 “Direzione Generale Affari Generali e Personale – Individuazione dell’autorità competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, ai sensi della direttiva 96/61/CE e del D. Lgs. 4 Agosto 1999, n. 372 e contestuale attivazione dello “Sportello Integrated/Pollution/Prevention and Control/IPPC”;
- la D.G.R. 5/8/2004, n. 18623, come integrata con D.G.R. 26 Novembre 2004, n. 19610 “Approvazione della modulistica e del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti esistenti soggetti all’autorizzazione integrata ambientale e disposizioni in ordine all’avvio della sperimentazione del procedimento autorizzatorio “IPPC”;
- la D.G.R. 16/12/2004, n. 19902, recante nuove disposizioni in ordine al calendario e alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni “IPPC”;
- il decreto del dirigente dello Sportello IPPC n. 4614 del 24.03.05 di fissazione del calendario definitivo relativamente alla presentazione delle domande per gli impianti esistenti esercitanti le attività industriali;
- il decreto del dirigente dello Sportello IPPC n. 1800 del 20.02.2006 recante “Disposizioni relative al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale”;
- il d.d.s. n. 11648 del 19.10.2006 recante “Fissazione al 31.12.2006 del termine ultimo per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale ex D.Lgs. 59/05 relativamente agli impianti esistenti e agli impianti nuovi”;

RILEVATO che allo Sportello IPPC, attivato con il decreto regionale 4/7/2002, n. 12670 sopra richiamato presso la Direzione Generale Qualità dell’Ambiente, ai sensi della L.R. 20 Dicembre 2004, n. 36 e della D.G.R. 16/12/2004, n. 19902, allegato A, fanno capo le attività fondamentali inerenti il procedimento amministrativo teso al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali;

VISTA la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentate ai sensi del D.Lgs. 59/2005 da Gaser Ossido Duro S.r.l. con sede legale a Rozzano (Mi) via Po, 21/31 per l’acquisizione dell’autorizzazione integrata ambientale dell’impianto esistente sito in Comune di Rozzano (Mi) via Po, 21/31 e pervenute allo Sportello IPPC in data 13/09/2005 prot. n. 25069;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento in data 4/01/2006 prot. 202;

VISTO che il gestore dell’impianto ha correttamente effettuati gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio su Il Notiziario in data 13/01/2006;



## Regione Lombardia

---

VISTO il documento tecnico predisposto da ARPA;

PRESO ATTO che la conferenza dei servizi tenutasi in data 22/05/2007 si è conclusa con l'assenso, da parte delle Amministrazioni partecipanti, come da dichiarazioni rese e riportate nel verbale relativo alla seduta conclusiva della conferenza stessa, al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale in oggetto alle condizioni riportate nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di rilasciare, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza sopra specificata;

DATO ATTO che le prescrizioni tecniche contenute nel documento tecnico sono state individuate, in assenza delle linee guida statali, in accordo con i principi contenuti nell'allegato 1 del D.M. 31/01/2005 "Emanazione di linee guida generali per la individuazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372";

PRESO ATTO che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalla disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (D.Lgs. n. 334/1999 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE);

DATO ATTO che la presente autorizzazione riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite con il presente atto;

DATO ATTO che l'impianto per cui si richiede l'autorizzazione integrata ambientale non è certificato e che pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni 5 anni, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 art. 9;

DATO ATTO che l'adeguamento del funzionamento dell'impianto esistente in oggetto deve essere effettuato, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/2005, entro la data del 30 Ottobre 2007 e alle condizioni specificate nel documento tecnico sopra richiamato;

DATO ATTO che il D.Lgs. 59/2005 all'art. 18 prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreto ministeriale;

DATO atto che con D.G.R. 20378 del 27 Gennaio 2005 la Giunta regionale ha disposto che in attesa dell'emanazione di specifico decreto ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazioni integrate ambientali, i gestori richiedenti provvedano al versamento a favore della Regione a titolo di acconto salvo conguaglio di somme commisurate alle dimensioni delle imprese e al loro fatturato, come specificato nella deliberazione citata;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo come definito al punto precedente, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta al momento della presentazione della domanda allo Sportello IPPC;

RICHIAMATI gli artt. 5 e 11 del D.Lgs. 59/2005, che dispongono rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni;



## Regione Lombardia

VISTI la L.R. 23 Luglio 1996, n. 16: "Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale" e i provvedimenti organizzativi dell' VIII legislatura;

Tutto ciò premesso:

### DECRETA

1. di rilasciare a Gaser Ossido Duro S.r.l. con sede legale a Rozzano (Mi) via Po, 21/31 relativamente all'impianto ubicato a Rozzano (Mi) via Po, 21/31 per le attività previste dal D.Lgs 59/05 allegato I punto 2.6, l'autorizzazione integrata ambientale alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;
3. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;
4. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico entro il 30/10/2007;
5. che la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo quinquennale;
6. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente all'atto dell'emanazione delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del D.lgs. 59/05;
7. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione integrata ambientale presso lo Sportello IPPC della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;
8. che il presente atto sarà revocato qualora Gaser Ossido Duro S.r.l. con sede legale a Rozzano (Mi) via Po, 21/31 non effettui – nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata A/R – il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex D.Lgs. 59/2005, art. 18 commi 1 e 2 e D.G.R. n. 20378 del 27.01.2005;
9. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Rozzano, alla Provincia di Milano e ad ARPA;
10. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il Dirigente della Struttura  
Prevenzione inquinamento atmosferico e impianti  
Dott. Carlo Licotti



**RegioneLombardia**

---

---



### Identificazione del Complesso IPPC

Ragione sociale	<b>Gaser Ossido Duro S.r.l.</b>
Indirizzo Sede Produttiva	<b>Via Po n.21/31 – Rozzano (Milano)</b>
Indirizzo Sede Legale	<b>Via Po n.21/31 – Rozzano (Milano)</b>
Tipo di impianto	<b>Esistente ai sensi D.Lgs. 59/2005</b>
Codice e attività IPPC	<b><i>2.6 Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup></i></b>
Varianti Richieste	<ul style="list-style-type: none"><li>- autorizzazione all'esercizio della nuova linea di nichelatura chimica (M5);</li><li>- autorizzazione all'esercizio del nuovo punto emissivo individuato dalla sigla E2 a presidio delle emissioni delle vasche di sgrassaggio chimico, catodico e anodico, cementazione, attivazione e nichelatura della linea M5;</li><li>- autorizzazione all'esercizio del nuovo punto emissivo individuato dalla sigla E3 a presidio delle emissioni delle vasche di sgrassaggio, decapaggio, depatinazione, ossidazione naturale, colorazione nera e fissaggio della linea M1;</li><li>- regolarizzazione delle autorizzazioni all'esercizio delle linee di ossidazione naturale brempo (M3) e della linea di brillantatura (M4).</li></ul>
Presentazione domanda	- <b>13/09/2005</b>
Fascicolo AIA	- <b>356AIA/25069/05</b>

## INDICE

<b>A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE .....</b>	<b>4</b>
A 1. Inquadramento del complesso e del sito .....	4
<i>A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo .....</i>	<i>4</i>
<i>A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito.....</i>	<i>4</i>
A 2. Stato autorizzativi e autorizzazioni sostituite dall'AIA .....	5
<b>B. QUADRO PRODUTTIVO - IMPIANTISTICO.....</b>	<b>7</b>
B.1 Produzioni .....	7
B.2 Materie prime.....	7
B.3 Risorse idriche ed energetiche .....	10
B.4 Cicli produttivi.....	13
<b>C. QUADRO AMBIENTALE .....</b>	<b>24</b>
C.1 Emissioni in atmosfera sistemi di contenimento.....	24
C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento .....	28
C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento.....	35
C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento .....	37
C.5 Produzione Rifiuti .....	38
C.6 Bonifiche .....	39
C.7 Rischi di incidente rilevante.....	39
<b>D. QUADRO INTEGRATO .....</b>	<b>40</b>
D.1 Applicazione delle MTD .....	40
D.2 Criticità riscontrate .....	44
D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate .....	44
<b>E. QUADRO PRESCRITTIVO .....</b>	<b>45</b>
E.1 Aria.....	46
<i>E.1.1 Valori limite di emissione.....</i>	<i>46</i>
<i>E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo .....</i>	<i>47</i>
<i>E.1.3 Prescrizioni impiantistiche .....</i>	<i>48</i>
<i>E.1.4 Prescrizioni generali .....</i>	<i>49</i>
E.2 Acqua .....	50
<i>E.2.1 Valori limite di emissione.....</i>	<i>50</i>

<i>E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo</i> .....	50
<i>E.2.3 Prescrizioni impiantistiche</i> .....	50
<i>E.2.4 Prescrizioni generali</i> .....	52
<b>E.3 Rumore</b> .....	53
<i>E.3.1 Valori limite</i> .....	53
<i>E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo</i> .....	53
<i>E.3.3 Prescrizioni generali</i> .....	53
<b>E.4 Suolo e acque sotterranee</b> .....	54
<b>E.5 Rifiuti</b> .....	55
<i>E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo</i> .....	55
<i>E.5.2 Prescrizioni impiantistiche</i> .....	55
<i>E.5.3 Prescrizioni generali</i> .....	55
<b>E.6 Ulteriori prescrizioni</b> .....	57
<b>E.7 Monitoraggio e Controllo</b> .....	58
<b>E.8 Gestione delle emergenze e Prevenzione incidenti</b> .....	58
<b>E.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività</b> .....	59
<b>E.10 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche</b> .....	59
<b>F. PIANO DI MONITORAGGIO</b> .....	61
<b>F.1 Finalità del monitoraggio</b> .....	61
<b>F.2 Chi effettua il self-monitoring</b> .....	61
<b>F.3 Proposta parametri da monitorare</b> .....	62
<i>F.3.1 Sostituzione e/o controllo di sostanze pericolose</i> .....	62
<i>F.3.2 Risorsa idrica</i> .....	62
<i>F.3.3 Risorsa energetica</i> .....	62
<i>F.3.4 Aria</i> .....	62
<i>F.3.5 Acqua</i> .....	63
<i>F.3.6 Rumore</i> .....	64
<i>F.3.7 Rifiuti</i> .....	65
<b>F.4 Gestione dell'impianto</b> .....	65
<i>F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici</i> .....	65
<i>F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)</i> .....	67

## A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

### A.1. Inquadramento del complesso e del sito

#### A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

La Ditta GASER OSSIDO DURO S.r.l. è presente sul territorio di Rozzano (MI), presso la frazione di Quinto de Stampi dal 1950 esercitando attività di trattamento chimico o elettrochimico di superfici metalliche.

Il complesso IPPC, soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessato dalle seguenti attività:

N. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto * [pezzi/all'anno]	Numero addetti
1	2.6	Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 m <sup>3</sup>	17.520.000	31

\* La capacità produttiva di progetto è espressa in numero di pezzi all'anno, anche se vengono prodotti diverse tipologie di prodotti, con pesi differenti. Tale dato è stato stimato considerando il dato di capacità produttiva effettiva di esercizio e ipotizzando una operatività di 24 h/g per 365 g/anno.

Tabella A1 – Attività IPPC

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scoperta impermeabilizzata	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
4.700	3.000	1.700	1950	1997

(\*) Così come definita all'art.2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n.004 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A2 – Condizione dimensionale dello stabilimento

Per quanto riguarda la destinazione delle aree interne all'impianto, sono presenti tre capannoni destinati ad ospitare le vasche e gli impianti produttivi; un capannone con una superficie totale di circa 1970 m<sup>2</sup> ed una altezza superiore ai 6 metri ospita le vasche per il trattamento di ossidazione (M1 ed M2), oltre agli uffici della ditta. Il capannone di più recente utilizzazione, che occupa una superficie di circa 675 m<sup>2</sup>, ha una altezza superiore ai 6 m ed è riservato alle lavorazioni di ossidazione Brembo e brillantatura (M3 e M4). Sempre nella zona di produzione di recente acquisizione è stata allestita un'area di circa 297 m<sup>2</sup> dove si intende svolgere la lavorazione di nichelatura (M5).

#### A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito

Lo stabilimento produttivo in esame ha sede nel territorio comunale di Rozzano (MI). Il vigente Piano Regolatore Comunale classifica l'area di ubicazione della ditta e quelle adiacenti sullo stesso lato di via Po come zona "D2/T3 per attività prevalentemente terziarie/area di trasformazione urbana" compresa in ambito di pianificazione esecutiva obbligatoria. Si tratta di aree interessate da attività produttive con caratteristiche terziarie, ma destinate a processi di trasformazione urbanistica che ne consentano la conversione in aree residenziali. Nell'ambito di tale pianificazione territoriale, il Comune di Rozzano:

- con Delibera del Consiglio Comunale n.49 del 24/10/05 ha adottato una variante al PRG che individua su aree di proprietà, nuove zone a destinazione industriale atte alla rilocalizzazione di insediamenti produttivi attualmente insediate in un contesto urbano, a prevalente presenza di insediamenti residenziali, in particolare nelle frazioni di Valleambrosiana e Quinto Stampi;

- con Delibera del Consiglio Comunale n.26 del 15/05/2006 è stata definitivamente approvata la variante al PRG e le relative norme tecniche di attuazione ai sensi della legge regionale 23/1997, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.49 del 24/10/2005, così come modificata a seguito dell'espressione del parere tecnico di ARPA Lombardia;
- con Delibera del Consiglio Comunale n.54 del 20/11/2006 sono stati fissati i criteri per il governo del trasferimento delle attività produttive esistenti ed i prezzi di concessione in proprietà e/o diritto di superficie delle aree, ed è stato dato atto che la giunta comunale procederà, sulla base degli indirizzi ricevuti, ad approvare i relativi bandi di selezione degli operatori, necessaria dal momento che la disponibilità dell'offerta delle aree non è sufficiente a garantire le necessità di conversione urbanistiche espresse.

Lo stabilimento produttivo occupa un'area di circa 4700 m<sup>2</sup>, ad una quota altimetrica media di 102 metri s.l.m., sita nella frazione Quinto dè Stampi, a circa 1600 m nord dal centro comunale, in prossimità del confine meridionale di Milano. Le aree circostanti l'insediamento produttivo sono prevalentemente residenziali e a distanze di circa 150 – 170 m dal perimetro sud dell'impianto sono presenti altre zone industriali.

*In direzione Est* si trovano aree adibite ad attrezzature commerciali e vecchie aree industriali dismesse destinate all'edificazione di cinema e altre attrezzature collettive.

*In direzione Nord-Est*, verso il comune di Milano, si possono incontrare ampie distese di campi prevalentemente incolti o destinati alla coltivazione di grano, così come in direzione Nord-Ovest e Sud-Ovest, verso il comune di Assago.

*In direzione Nord* si trovano in successione altri nuclei abitativi e una ampia area industriale ora trasformata in attività commerciale, mentre in direzione Sud si estende il Comune di Rozzano.

L'area è interessata dalla presenza di importanti arterie stradali quali la Tangenziale Ovest di Milano che separa il Comune di Rozzano da Quinto dè Stampi e che scorre a circa 600 metri a sud della ditta, l'Autostrada Milano-Genova e la Statale Pavese parallele fra loro e ubicate rispettivamente a 2,3 km e 1,6 km a ovest rispetto allo stabilimento.

Non sono presenti vincoli ambientali nel raggio di riferimento di 500 m dal perimetro dell'azienda.

I territori circostanti, compresi nel raggio di 500 m, hanno le seguenti principali destinazioni d'uso:

Destinazione d'uso dell'area secondo il PRG vigente	Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso (m)
		Zona B1 – Per l'edilizia residenziale saturo e/o di trasformazione e riqualificazione
	Zona C – Per l'edilizia residenziale di espansione	0
	Zona D1 – Per attività prevalentemente industriale	150
	Zona D2 – Per attività prevalentemente terziarie	170
	Area per parcheggi pubblici	60
	Area per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	34
	Zone per attrezzature commerciali di livello superiore	220
	Aree per attrezzature scolastiche	260
	Aree per attrezzatura collettive	400

Tabella A3 – Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

## A 2. Stato autorizzativi e autorizzazioni sostituite dall'AIA

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto produttivo in esame.

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Autorizzazione	Data di emissione	Scadenza	Note	Sost. da AIA
	DPR 203/88, art.12	Regione Lombardia	-	-	-	Domanda di autorizzazione del 30/06/1989 ai sensi della DGR 41406/99 (Linee 1 e 2)	SI
ARIA	DPR 25/7/1991 art.5	Regione Lombardia	-	-	-	Domanda di autorizzazione del 18/04/2000 per ridotto inquinamento atmosferico (Linee 3 e 4)	SI
	DPR 203/88, art.6	Regione Lombardia	-	-	-	Domanda di autorizzazione del 25/05/2004 per ridotto inquinamento atmosferico (Linea 5)	SI
ACQUA	D.Lgs 152/99	Comune di Rozzano (MI)	Autorizzazione n. 46499	23/11/2004	22/11/2008	Autorizzazione allo scarico in fognatura per le acque di processo delle linee 1,2,3,4	SI
VIA	D.P.R. 12/04/1996 art.1 e art.10	Regione Lombardia	Decreto n.1818	20/02/2006	-	Su Variante: progetto di ampliamento di impianto per trattamento superficiale dei metalli con nuova linea di nichelatura	NO

Tabella A4 – Stato autorizzativo

Con la presente istruttoria si valuta:

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio della nuova linea di nichelatura chimica (M5);
- la richiesta di autorizzazione all'esercizio del nuovo punto emissivo individuato dalla sigla E2 a presidio delle emissioni delle vasche di sgrassaggio chimico, catodico e anodico, cementazione, attivazione e nichelatura della linea M5;
- la richiesta di autorizzazione all'esercizio del nuovo punto emissivo individuato dalla sigla E3 a presidio delle emissioni delle vasche di sgrassaggio, decapaggio, depatinazione, ossidazione naturale, colorazione nera e fissaggio della linea M1;
- la richiesta di regolarizzazione delle autorizzazioni all'esercizio delle linee di ossidazione naturale brembo (M3) e della linea di brillantatura (M4) per le quali è stata avanzata erroneamente richiesta di autorizzazione generale per attività a ridotto inquinamento atmosferico. Tale regime, difatti, non è applicabile alla Azienda in esame poiché, secondo quanto previsto dalla nota esplicativa punto d) dell'art.5 del D.P.R. 25/7/91, la possibilità di avvalersi dell'autorizzazione generale è prevista solo qualora all'interno dello stabilimento siano svolte unicamente attività definite a ridotto inquinamento atmosferico.

## B. QUADRO PRODUTTIVO - IMPIANTISTICO

### B.1 Produzioni

L'attività svolta dalla ditta GASER OSSIDO DURO s.r.l. consiste nel trattamento superficiale dei metalli attraverso trattamenti di:

- ossidazione dura
- ossidazione naturale e colorata
- brillantatura

Oltre alle suddette tipologie di trattamento superficiale, l'Azienda chiede con il presente atto l'autorizzazione all'esercizio una nuova linea di lavorazione per le operazioni di nichelatura di pezzi in alluminio, ferro, acciaio, bronzo e ottone.

Ai trattamenti chimici o elettrochimici del complesso IPPC sono destinati impianti galvanici che presentano un volume totale delle vasche di circa 235 m<sup>3</sup>.

L'impianto produttivo lavora su due turni, 16 ore al giorno per 220 giorni all'anno.

La seguente tabella riporta i dati relativi alle capacità produttive dell'impianto:

N° ordine attività	Tipo di prodotto		Capacità produttiva dell'impianto			
	N° d'ordine prodotto	Prodotto	Capacità di progetto		Capacità effettiva di esercizio (2004)	
			pezzi/a	pezzi/g	pezzi/a	pezzi/g
1	1.1	pezzi ossidati duro	17.520.000	48.000	4.400.000	20.000
1	1.2	pezzi ossidati naturale				
1	1.3	pezzi ossidati colorati				
1	1.4	pezzi ossidati Brembo				
1	1.5	pezzi nichelati				
1	1.6	pezzi ossidati al titanio				

Tabella B1 – Capacità produttiva

Le capacità di trattamento del complesso IPPC riportate in tabella B1 vengono compresi anche i prodotti che si otterranno dalla lavorazione di nichelatura non ancora in funzione.

A causa della notevole diversificazione delle lavorazioni che possono avvenire nell'intero complesso IPPC, non è possibile distinguere la capacità di produzione dei singoli prodotti. Tale dato, inoltre, è strettamente legato alla richiesta del mercato che, come tale, è per definizione estremamente variabile.

I dati relativi alla capacità di progetto sono stati stimati considerando il dato di capacità produttiva effettiva di esercizio e ipotizzando una operatività di 24 h/g e 365 g/anno.

Dove non altrimenti specificato, tutti i dati di consumo, produzione ed emissione che vengono riportati di seguito nell'allegato fanno riferimento all'anno produttivo 2004 e alla capacità effettiva di esercizio dello stesso anno riportato nella tabella precedente.

### B.2 Materie prime

Quantità, caratteristiche e modalità di stoccaggio delle materie prime impiegate dall'attività produttiva vengono specificate nella tabella seguente:

